

RAFFRONTO



NUOVE AGGIUNTE



PARTI STRALCIATE



PTC – Piano Territoriale della Comunità
Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol
Tolgamo'a'schòft Hoa Valzegu' ont Bersntol

CRITERI DI ORIENTAMENTO
PER LA RIQUALIFICAZIONE
DEL SISTEMA INSEDIATIVO,
INFRASTRUTTURALE E DEGLI SPAZI APERTI

arch. Riccardo Giacomelli

2
ADOZIONE

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol adotta il seguente documento “Criteri di Orientamento per la Riqualificazione del Sistema Insediativo, Infrastrutturale e degli Spazi Aperti” come traccia orientante ed integrabile nei processi di progettazione e valutazione degli interventi di valorizzazione del territorio.

Questo documento sviluppa in forma sintetica alcuni temi significativi nelle dinamiche di trasformazione del paesaggio fra cui:

- **ARCHITETTURA E PAESAGGIO**

- L'INSERIMENTO DELL'ARCHITETTURA NEL PAESAGGIO
- IL RIUSO DELLA PREESISTENZA
- GLI INTERVENTI IN AREA AGRICOLA
- AMBITI DI QUALITA' PAESAGGISTICA E DI CRITICITA' URBANA

- **INFRASTRUTTURA E PAESAGGIO**

- LA RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE
- GLI ASSI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
- LE AREE DI PARCHEGGIO

- **GLI SPAZI APERTI**

- I PARCHI URBANI E TERRITORIALI

ARCHITETTURA E PAESAGGIO

L'INSERIMENTO DELL'ARCHITETTURA NEL PAESAGGIO

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol predilige le trasformazioni dell'edificato esistente e la nuova edificazione finalizzate ad un inserimento nel contesto paesaggistico, con criteri maggiormente legati alle identità del territorio, come opportunità di valorizzazione della risorsa Paesaggio, tra cui si suggeriscono anche i principi di:

- INTEGRAZIONE DEL MANUFATTO CON IL PENDIO
I manufatti sul pendio devono cercare la miglior integrazione possibile con le quote di accesso, al fine di minimizzarne l'impatto paesaggistico, arricchirne le qualità spaziali e gerarchizzarne il layout funzionale.
- SISTEMAZIONE DELLE PERTINENZE ESTERNE
Le pertinenze dell'edificato vanno valorizzate in termini di spazio antropizzato di relazione fra l'edificato e con il contesto come elemento di costruzione del paesaggio e del verde urbano.
- MITIGAZIONE DI AMPLIAMENTI E VOLUMI TECNICI CON VOLUMI IPOGEI/COPERTURE VERDI
Gli ampliamenti, soprattutto per volumi tecnici, devono essere mitigati in ambiti di pregio agricolo e paesaggistico anche attraverso realizzazioni ipogee piuttosto che con coperture verdi/praticabili poste in continuità con i pendii.
- CONTESTUALIZZAZIONE DEL MANUFATTO
I manufatti vanno contestualizzati anche attraverso il controllo delle dinamiche insediative, della progettazione integrata della copertura e dell'utilizzo dei materiali di finitura.
- IMPIANTO RELAZIONALE
L'impianto del manufatto deve interpretare le condizioni specifiche del luogo di progetto, dando valore al carattere relazionale che esso può istituire con i caratteri morfologici, paesaggistici ed ambientali del sito.
- POSSIBILE IMPIEGO DI RIVESTIMENTI/STRUTTURE LAPIDEE COERENTI CON IL SOSTRATO GEOLOGICO DELL'INTERVENTO
L'utilizzo di pietre di natura analoga a quelle del sostrato geologico ove è collocato l'intervento sono da preferirsi all'utilizzo di pietre provenienti da altri ambiti territoriali poiché radicano l'immagine del manufatto nelle identità costruttive storiche del luogo.
- CONTRASTO COMPLEMENTARE
La dimensione relazionale dell'intervento rispetto ad un tema seriale può sostanziarsi anche attraverso forme compositive e materiali costruttivi in contrasto con quelli dominanti nella serie al fine di completarla per contrappunto.

- ALCUNI CRITERI PER L'ARCHITETTURA TRADIZIONALE ALPINA

Le trasformazioni dell'edificato esistente e le nuove edificazioni possono seguire criteri di reinterpretazione delle tipologie storiche dei manufatti secondo le categorie dell'Architettura Tradizionale Alpina e dell'Architettura Contemporanea Alpina, riconoscendo nella matrice costruttiva dell'arco Alpino, e nelle sue specificità locali, una componente identitaria del paesaggio montano, declinabili anche attraverso:

- La definizione della copertura come elemento integrato con il progetto di Architettura capace di confrontarsi con l'edificato dell'ambito di progetto, e di reinterpretarne le linee adeguandole al sito specifico ed al linguaggio del nuovo manufatto.
- La predilezione di un impianto tipologico a corpo compatto dei nuovi corpi di fabbrica per ottimizzare il rapporto fra volume riscaldato e superfici disperdenti, salvo interventi che per particolare distribuzione tipologica, inserimento nel contesto o importante volumetria individuino nella scomposizione volumetrica una miglior capacità di relazione con il paesaggio e con i manufatti già esistenti nel contesto d'intervento.
- La reinterpretazione della bipartizione storica fra basamento e elevato può diventare tema compositivo di relazione con il contesto, ottimizzando la comunicazione di differenti layout funzionali, piuttosto dell'inserimento della struttura nel pendio.
- L'utilizzo dei materiali della tradizione, da favorire per la capacità di contestualizzare in modo diretto i manufatti anche nelle reinterpretazioni e nei suoi possibili impieghi e sviluppi tecnologici, come traccia materica della rivisitazione delle identità costruttive dei territori.
- L'impiego di un numero contenuto di materiali nelle finiture va favorito per la capacità di fare sintesi delle diverse tematiche della composizione architettonica.
- Il linguaggio dell'Architettura e delle sue componenti deve rimanere per quanto possibile essenziale/minimale per meglio integrarsi con la sobrietà del linguaggio dei manufatti storici del territorio dell'Alta Valsugana e Bersntol.

IL RIUSO DELLA PREESISTENZA

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol sostiene il riuso e la trasformazione dell'edificato come strategia di contenimento dell'uso del suolo, di valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, di mantenimento delle identità costruttive e di contenimento dei costi energetici complessivi della filiera edilizia, riconducibili anche ai seguenti principi:

- **RILETTURA DEI CARATTERI E DEI MATERIALI DEL MANUFATTO ESISTENTE**

Il progetto di riuso del manufatto esistente deve basarsi sull'analisi dei caratteri della preesistenza e sulla loro possibile reinterpretazione attraverso l'individuazione degli elementi di forte identità, da conservare, e quelli di possibile trasformazione. Vanno valorizzati i segni storici della preesistenza al fine di promuovere e tutelare le identità storiche e territoriali.

- **CONTIGUITÀ**

Interventi su porzioni limitate di unità contestuali più estese vanno approfonditi nel progetto attraverso le forme di continuità e discontinuità che l'intervento va proponendo rispetto ai materiali e alla composizione delle porzioni edificate contigue.

- **INNESTO**

Interventi a completamento, sopraelevazione, ampliamento dell'esistente possono mettere in evidenza la successione temporale della complessità architettonica finale anche attraverso soluzioni materiche e compositive che dichiarino la consecutio temporum fra preesistenza ed innesto.

- **AMPLIAMENTO**

La valutazione della soluzione tipologica di ampliamento di fabbricati preesistenti va valutata in sede progettuale, tendendo conto delle proporzioni finali del manufatto, delle soluzioni distributive e del sito d'intervento.

- **DIALOGO PER CONTRASTO CON LA PREESISTENZA**

Il progetto di riuso dell'edificato può prevedere un approccio linguistico per contrasto con la preesistenza verificandone gli effetti alle diverse scale percettive rispetto a cui l'intervento interagisce con il paesaggio.

- **INTEGRAREZIONE ARCHITETTURA E TECNOLOGIE**

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol sostiene l'integrazione tecnologica finalizzata al contenimento dei costi e delle energie di gestione del patrimonio edilizio, anche attraverso l'integrazione e la valutazione degli efficientamenti tecnologici coerenti con le identità storiche dei manufatti.

INTERVENTI IN AREA AGRICOLA

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol persegue forme valorizzazione e tutela delle qualità paesaggistiche intrinseche dei paesaggi rurali anche attraverso il perseguitamento dei suddetti principi:

- CONSERVAZIONE DELL'INTEGRITÀ DELL'AREA AGRICOLA

Si prediligono forme d'intervento **e di insediamento** che considerino con attenzione le dinamiche di contenimento delle trasformazioni del suolo agricolo attraverso la localizzazione dei manufatti in continuità alle infrastrutture esistenti e l'accorpamento dei manufatti della stessa azienda in suoli già insediati.

- CONTESTUALIZZAZIONE DEI MANUFATTI PRODUTTIVI AGRICOLI

Gli interventi legati alla riqualificazione **ed alla nuova costruzione** **dei** **di** manufatti produttivi agricoli vanno integrati con il contesto, attraverso forme, dimensioni, allineamenti, tipologie, materiali **e colori** coerenti con le trame agricole. Tali indirizzi sono estensibili anche alle pertinenze del manufatto produttivo quali parcheggi, aree di stoccaggio e pavimentazioni, da realizzare preferibilmente con materiali drenanti.

- ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRICOLO E NUOVA EDIFICAZIONE

In ambiti paesaggistici caratterizzati dal prevalere di monoculture specializzate che palesano forme di disegno territoriale tramite le proprie infrastrutture, quali terrazzamenti e trame agricole, i nuovi manufatti devono perseguitare un approccio relazionale con le regole del paesaggio agricolo anche attraverso un progetto di sezione che interagisca con esse.

- PRINCIPI DI MITIGAZIONE DELLE GRANDI SUPERFICI COSTRUITE

La realizzazione di grandi manufatti a carattere agro-industriale ha in generale da considerarsi non compatibile con la destinazione agricola, è altresì incoraggiata la riqualificazione ambientale, architettonica e paesaggistica degli stabilimenti esistenti ed il perseguitamento di alti obiettivi d'inserimento ambientale, architettonico e paesaggistico. Sono a tal fine suggeriti: interventi di mitigazione paesaggistica delle parti dell'architettura di maggior rilevanza percettiva rispetto a contesti di area vasta, interventi di ricomposizione delle facciate orientati a comunicare all'osservatore una percezione di leggerezza e di sostenibilità connessa ai processi di valorizzazione delle filiere e delle produzioni locali e tutti gli interventi orientati alla riduzione dell'impronta ecologica della produzione stessa. Sono altresì incoraggiati gli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico delle coperture orientate alla riduzione dell'impronta ecologica generale di tali manufatti, fra cui tetti verdi e coperture tecnologiche.

- NUOVI LOCALI TECNICI E MAGAZZINI AGRICOLI

La nuova costruzione di locali tecnici e di magazzini agricoli deve essere realizzata preferibilmente con locali interrati e/o seminterrati che minimizzino la percezione della presenza stessi.

- EDIFICI IN LINEA

Gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione di edifici caratterizzati da uno sviluppo lineare possono perseguitare operazioni di ridefinizione delle proporzioni del manufatto attraverso integrazione del manufatto con il suolo, giustapposizione di corpi

secondari, frammentazione dell'impianto distributivo e con variazioni del profilo altimetrico.

- **INTEGRAZIONE MITIGAZIONE DELLE COPERTURE ESTENSIVE**

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol predilige le forme di mitigazione ed integrazione delle grandi coperture estensive legate alla copertura plastica delle colture protette alla protezione delle colture dagli agenti atmosferici anche attraverso l'introduzione di varietà e specie resistenti ed alla ricerca di tecniche culturali a basso impatto ambientale.

AMBITI DI QUALITA' PAESAGGISTICA E DI CRITICITA' URBANA

Si definiscono ambiti di Qualità Paesaggistica e di Criticità Urbana i sistemi urbani e di paesaggio che presentano particolari qualità da tutelare o criticità da porre in evidenza con definizione areale, la cui trasformabilità risulta di prioritario interesse per la Comunità di Valle e che possono essere recepiti dagli strumenti di pianificazione generale delle singole amministrazioni (PRG) in forma di abaco tipologico/progetto/indirizzo speciale attuabile anche attraverso le forme di pianificazione attuativa finalizzata alla qualificazione dei suddetti ambiti.

- **AMBITI DI QUALITÀ DEL PAESAGGIO URBANO**

Gli ambiti di Qualità Urbana e Paesaggistica sono sistemi urbani areali che mostrano particolari valenze legate alla qualità del sistema insediativo, dello spazio urbano e delle valenze paesaggistiche da valorizzare con progetti e strategie puntuali, che sono riportati in Carta di Regola secondo la seguente codifica.

Per la Struttura Insediativa

Sono ambiti urbani caratterizzati da strutture insediative di alto pregio morfologico, per le dinamiche di evoluzione storica, la cui trasformazione dovrebbe essere guidata secondo modelli di sviluppo unitari.

Per Manufatti di Pregio e Sistemi Di Verde Urbano di Rilevanza Paesaggistica

Sono strutture di rilievo panoramico, ambiti di verde urbano, di parco urbano e di verde territoriale di alto pregio all'interno della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol che vanno valorizzati come risorse ambientali e come plusvalore per la costruzione del paesaggio urbano.

Per lo Spazio Urbano

Sono ambiti caratterizzati da un alto pregio qualità dello spazio urbano definita dalla presenza di manufatti di rilievo, dai forti connotati identitari per le comunità locali, la cui trasformazione deve essere guidata secondo modelli di sviluppo unitari.

Legenda

pupcst-centro storico

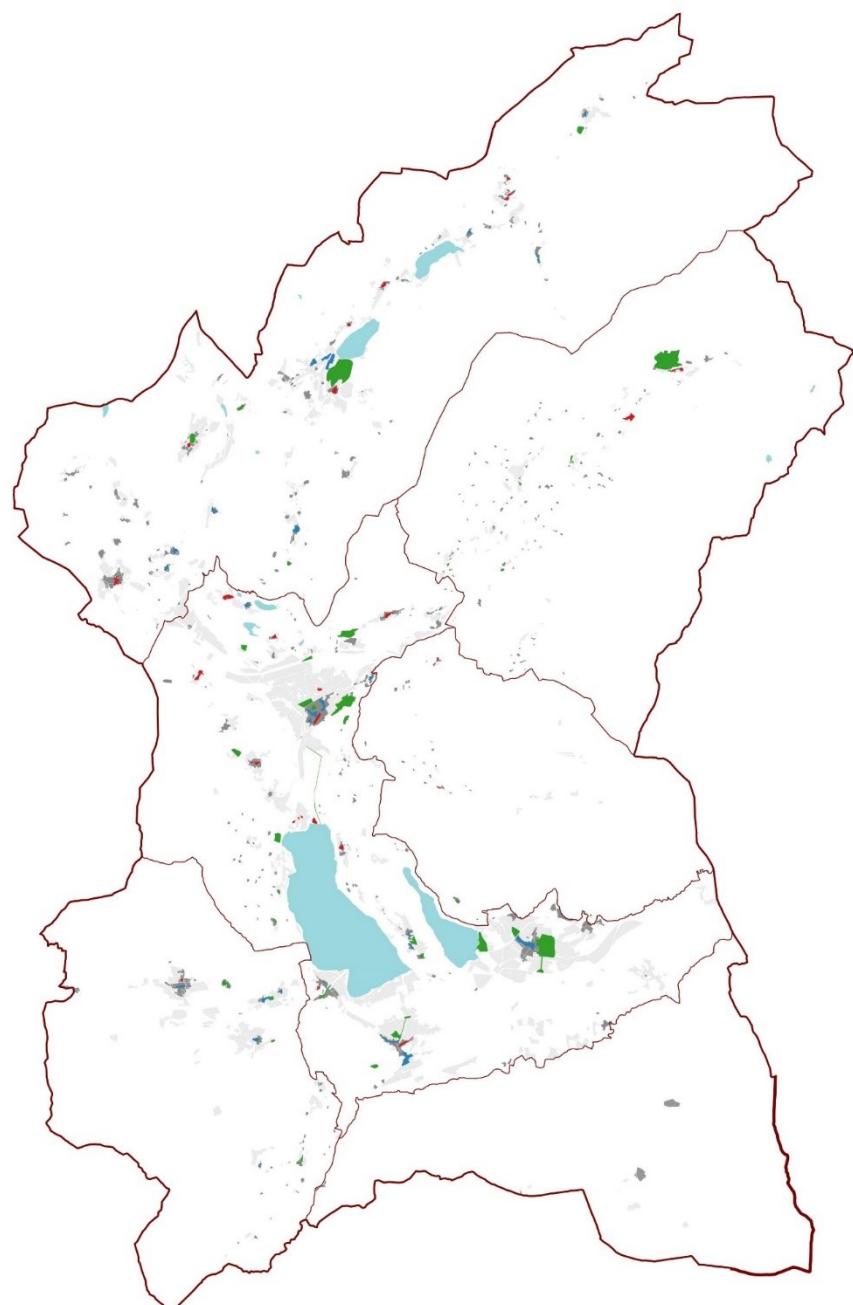
pupins-pianificato

CDV AVb Ambiti di Qualità Urbana

Paesaggio

Insediativa

Urbana



Ambiti Di Qualità del Paesaggio Urbano

- AMBITI DI CRITICITÀ URBANA CON VALORE DI RIGENERAZIONE

Gli ambiti di Criticità Urbana con Valore di Rigenerazione sono sistemi urbani areali che mostrano particolari criticità legate alla qualità del sistema insediativo, dello spazio urbano, delle valenze paesaggistiche e delle interferenze che essi generano con i sistemi ambientali ed infrastrutturali, la cui rigenerazione va governata attraverso processi unitari. Tali ambiti sono individuati in carta di regola attraverso le seguenti codificazioni:

Criticità Puntuali del Sistema Viabilistico Principale:

- Ambiti di criticità per le interferenze viarie: sono ambiti legati ai sistemi di viabilità principale che presentano criticità legate ad un utilizzo promiscuo della sede stradale, legato ad attraversamenti pedonali e ciclabili nonché ad accessi diretti sui sistemi agricoli, da riorganizzare secondo un progetto complessivo degli interventi;
- Ambiti di criticità per presenza di edificato in interstizi infrastrutturali: sono ambiti insediativi a destinazione residenziale costretti in interstizi infrastrutturali la cui riqualificazione va orientata alla riorganizzazione del sistema delle accessibilità all'area ed all'individuazione di dispositivi di protezione acustica e di sicurezza stradale secondo un processo unitario;
- Ambiti di pubblica accessibilità critica: sono ambiti di pubblico interesse difficilmente accessibili per l'esistenza di forme di conflittualità con sistemi della viabilità principale, che vanno riorganizzati al fine di tutelare la pubblica e sicura accessibilità dei luoghi.

Riordino Paesaggistico – Siti di Lettura alla Grande Scala:

- Ambiti di criticità soggetti a riordino paesaggistico: sono ambiti antropizzati situati in paesaggi di pregio caratterizzati da scarsa qualità delle forme insediative e degli spazi urbani che vanno riqualificati per migliorare l'offerta di territorio;
- Ambiti di criticità per le valenze ecosistemiche: sono ambiti ecologici di importante valenza ambientale che presentano criticità puntuali/lineari legate ai carichi antropici diretti ed indiretti, la cui riqualificazione deve essere orientata da criteri di ingegneria naturalistica;
- Ambiti di criticità per fenomeni di subsidenza: sono ambiti insediativi connotati da fenomeni naturali di subsidenza e fondati su sostrati organici mutuati dalla presenza storica di zone paludose e torbiere, sui quali è opportuno definire dei progetti strategici d'intervento che regolino i fenomeni di trasformazione dell'edificato nelle forme compatibili con le fragilità del sistema.
- Ambiti di criticità per fenomeni di instabilità geologica: sono ambiti insediativi connotati da importanti fenomeni d'instabilità dei versanti, che presentano situazioni di pericolo per la pubblica sicurezza, i cui processi di trasformazione vanno guidati da un processo indirizzato ad aumentare il livello di sicurezza dell'insediamento.

Riordino/Cerniera Urbana con Valore di Rigenerazione:

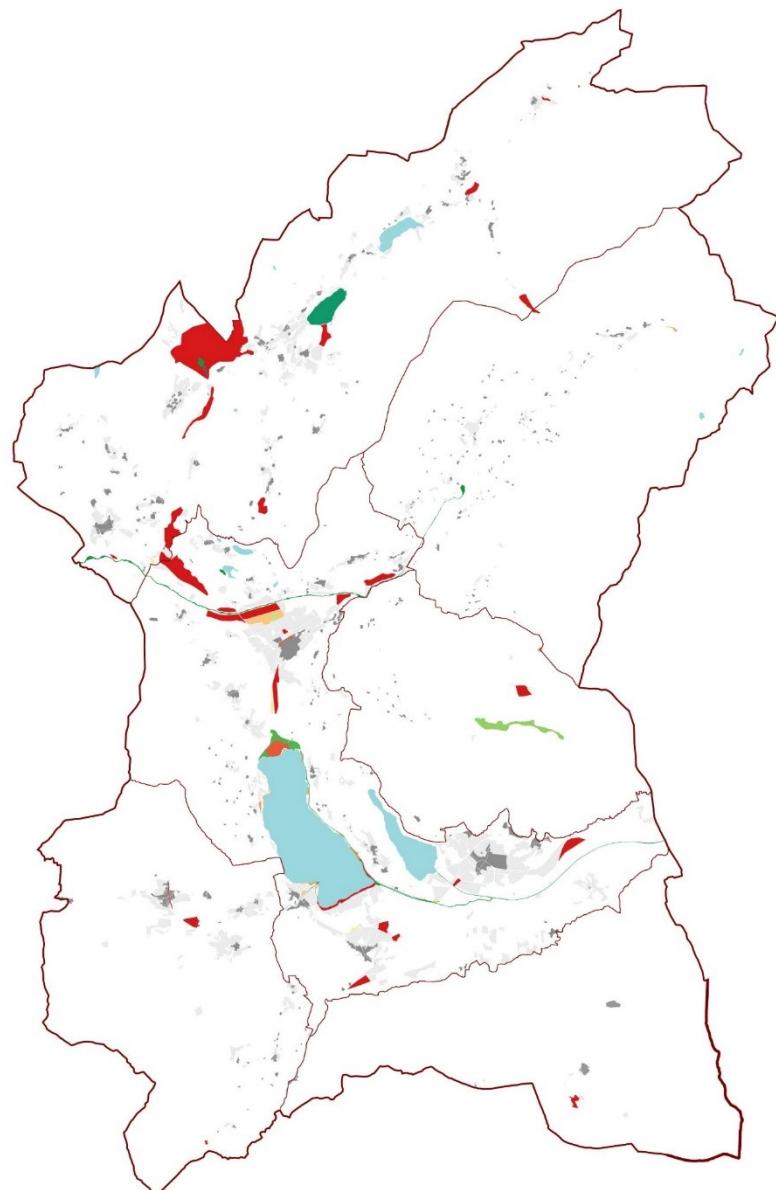
- Ambiti di criticità per un uso del suolo eterogeneo: sono ambiti insediativi a destinazione mista residenziale-produttiva che evidenziano conflittualità

nell'uso del suolo da dirimere contestualmente alla redazione dei masterplan di rigenerazione dei sistemi produttivi.

- Ambiti di criticità soggetti a riordino urbano: sono ambiti urbani caratterizzati da posizione strategica rispetto al centro urbano ma connotati da scarsa qualità dello spazio urbano, la cui riqualifica risulta strategica rispetto alla rigenerazione dei sistemi insediativi contigui.

Legenda

[Grey square]	pucst-centro storico
[Light grey square]	pupins-pianificato
Ambiti di Criticità Urbana	
[Dark green square]	Qualità Ecosistema
[Medium green square]	Subsidenza
[Light green square]	Instabilità Geologica
[Yellow-green square]	Viabilità Critica
[Yellow square]	Interstizio Infrastrutturale
[Orange square]	Ambito Urbano Eterogeneo
[Orange-red square]	Accessibilità
[Red square]	Riordino Urbano
[Dark red square]	Riordino Paesaggistico



Ambiti Di Criticità Urbana con Valore di Rigenerazione

PAESAGGIO E INFRASTRUTTURA

LA RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol sostiene l'integrazione fra infrastruttura e paesaggio come reinterpretazione delle valenze di promozione del paesaggio Comunità di Valle legate alla dimensione storica di territorio di attraversamento.

Le infrastrutture vanno sviluppate sia in termini di inserimento nel paesaggio che di relazioni instaurate con il paesaggio, anche attraverso l'adozione dei seguenti principi:

- RAFFORZARE LE RELAZIONI FRA INFRASTRUTTURA E CONTESTO
Le relazioni fra infrastruttura e contesto urbano vanno rafforzate attraverso la riconnessione delle polarità urbane con i tessuti frammentati, instaurando relazioni morfologiche e funzionali che integrino i segni storici del contesto, orientate ad incrementare la permeabilità dei sistemi urbani.
- RAFFORZARE LE RELAZIONI PERCETTIVE DEL PAESAGGIO DALL'INFRASTRUTTURA
La permeabilità visiva dei sistemi infrastrutturali va massimizzata, al fine di aumentare la percezione e la lettura del paesaggio e di valorizzarne la percezione dinamica generata dal susseguirsi delle sequenze visuali costruite dall'infrastruttura.
- VALORIZZARE LE IDENTITA' DEI LUOGHI
Le identità dei luoghi vanno valorizzate dal progetto dell'infrastruttura attraverso la definizione di matrici stilistiche unitarie coerenti ed integrate con i contesti, finalizzate a mettere in evidenza le valenze territoriali come opportunità dello stare.
- RIQUALIFICARE GLI SPAZI DI PERTINENZA DEI SISTEMI VIARI
Gli spazi pertinenziali delle infrastrutture possono diventare dei sistemi di pedonali di attrezzatura degli spazi urbani che mettono in relazione le centralità funzionali, atte ad ospitare attività specializzate/di promozione del territorio, diventando occasione di trasformazione e rigenerazione degli spazi di transito in spazi di aggregazione sociale.
- VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEI SISTEMI INFRASTRUTTURALI
Le infrastrutture vanno riqualificate al fine di migliorare i valori di carattere ambientale ed ecologico, da perseguire con criteri di ingegneria ecologica e finalizzate al disegno di nuove reti verdi e di corridori ecologici nel territorio.
- RAFFORZARE L'ACCESSIBILITA' DEI SISTEMI URBANI
Vanno perseguite le azioni finalizzate a migliorare l'accessibilità urbana come fattore di accrescimento della competitività ed efficienza dei sistemi urbani della Comunità di Valle.
- INTEGRAZIONE DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI DELL'INFRASTRUTTURA
Vanno perseguite le azioni finalizzate a contestualizzare l'inserimento nel paesaggio dei dispositivi tecnologici legati alle arterie infrastrutturali quali, dispositivi di sicurezza, d'illuminazione e di mitigazione acustica ed ambientale.

- ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI DI DELIMITAZIONE DELLE PROPRIETA PRIVATE

Vanno individuate tipologie di recinzioni, muri di confine ed elementi di delimitazione della proprietà coerenti con gli ambiti di intervento e con la loro valenza d'interfaccia rispetto allo spazio pubblico.

GLI ASSI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol sostiene la riqualificazione degli assi di attraversamento urbano e di connessione storica dei territori come elementi qualificanti della struttura degli spazi pubblici e valorizzanti delle relazioni fisiche e sociali dei territori.

Per asse di riqualificazione urbana si intende la sede viaria con le pertinenze che ne definiscono la qualità, quali sistemi edilizi, verde urbano e territoriale, corsi d'acqua, trame agricole...

Gli assi di riqualificazione urbana rientrano nella Carta di Regola del Piano Territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol in forma aggregata e sono definiti come obiettivo per migliorare i problemi legati alla conflittualità, alla qualità, alla sicurezza ed alla permeabilità dei sistemi viari, attribuendo all'infrastruttura, di oggi e del passato, un plusvalore paesaggistico e culturale.

All'interno del tematismo “PTC – *Assi di Riqualificazione Urbana.shp*” sono state individuate 10 diverse classi di assi, categorizzate in Carta di Regola e di Mobilità in forma semplificata (Asse di Centro Storico, Connitori Storici, Asse di Riqualificazione degli Ambiti Periurbani), che rientrano in specifiche definizioni rispetto alle quali è possibile operare riqualificazioni che seguano i criteri d'indirizzo specifici finalizzati ad una qualificazione omogenea su tutto il territorio della Comunità della relazione fra paesaggi insediativi e paesaggi dell'infrastruttura urbana:

Asse di Centro Storico

- Assi Storici: quelli di particolare rilevanza nelle trame dell'edificato storico, che connettono i luoghi delle relazioni sociali.

Le linee d'indirizzo tematiche da sviluppare nella riqualificazione degli assi storici sono legate ai temi di:

Conflittualità:

- estensione delle penetranti pedonali su ambo i lati;
- riduzione a senso unico la viabilità carrabile per aumentare lo spazio pedonale;
- pedonalizzazione, anche stagionale, completa dell'asse;

Qualità:

- qualificazione delle pavimentazioni e degli arredi urbani;
- integrazione con verde pubblico e sistemi d'acqua;

Sicurezza:

- illuminazione concentrata sugli attraversamenti pedonali e lungo le penetranti pedonali;
- messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali con dispositivi di rallentamento;

Connitori Storici

- Connitori Storici: i sistemi di connessione dal valore storico nei tratti ancora utilizzati che mantengono un significato storico all'interno delle trame dell'edificato, e che mettono in relazione i centri abitati ai luoghi della memoria storica esterni ad essi.
- Ex Connitori Storici: definiti come sistemi di connessione di valore storico abbandonati o sottoutilizzati di particolare rilevanza nelle connessioni sovracomunali. Questi sistemi ad oggi risultano inutilizzati, per la costruzione di altri sistemi viari o per problemi di stabilità geologica.

Le linee d'indirizzo tematiche da sviluppare nella riqualificazione dei connettori storici sono legate ai temi di:

Conflittualità:

- estensione delle penetranti ciclo-pedonali su un lato;
- riduzione velocità di transito veicolare;
- specializzazione dei tracciati escursionistici, ciclo escursionistici e misti;

Qualità:

- integrazione con verde pubblico e sistemi d'acqua;
- riqualificazione dei sottofondi pedonali e di attraversamento pedonale con trattamenti superficiali;
- integrazione elementi conoscitivi;

Sicurezza:

- messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali con dispositivi di rallentamento;
- illuminazione concentrata sugli attraversamenti pedonali e lungo le penetranti pedonali;
- messa in sicurezza dei pendii o di accorgimenti per lo stato di sicurezza atteso dal tipo di utilizzo;

Asse di Riqualificazione degli Ambiti Periurbani

- Assi di Forte Attraversamento Viario: definiti come assi di attraversamento dei sistemi viari che intersecano gli ambiti insediativi con valenza, bacino di utenza e carico viario sovracomunale.
- Asse Caratterizzato da Conflittualità Legate alle Vocazioni Turistico-Viabilistico: sono quegli assi viari che presentano conflittualità d'uso stagionali legati alla vocazione turistica degli ambiti di pertinenza alle sedi di transito viario.
- Asse di Valenza Sportive/Ciclopedonale Urbana: quelli che presentano una concentrazione di strutture sportive esistenti e/o potenziali di rilievo sovracomunale organizzate in sistemi lineari spesso abbinati ai sistemi d'acqua ed in stretta relazione alla rete ciclabile ed escursionistica.
- Asse delle Infrastrutture Produttive: sono gli assi delle infrastrutture produttive di servizio alle attività industriali ed artigianali insediate nelle aree produttive d'interesse provinciale e locale organizzate per compatti.
- Asse di Riqualificazione Urbana: sono gli assi di rigenerazione urbana, gli assi in ambito d'espansione insediativa di scarso pregio dell'edificato e della qualità dello spazio urbano, rispetto ai quali si pongono come potenziali catalizzatori nelle strategie di rigenerazione urbana.

Le linee d'indirizzo tematiche da sviluppare nella riqualificazione degli assi delle infrastrutture sportive sono legate ai temi di:

Conflittualità:

- estensione delle penetranti pedonali su ambo i lati;
- segnalazione iterata degli attraversamenti pedonali;
- riduzione a senso unico della viabilità carrabile per aumentare lo spazio pedonale;
- specializzazione di assi turistici ciclo-pedonali e di attraversamento viario distinti;

Qualità:

- integrazione paesaggistica dei dispositivi di sicurezza stradale;
- riqualificazione dei sottofondi pedonali e di attraversamento pedonale con trattamenti superficiali;
- integrazione con verde pubblico e sistemi d'acqua;
- riqualificazione dei sottofondi pedonali e di attraversamento pedonale con trattamenti superficiali;
- integrazione elementi conoscitivi;
- contestualizzazione delle aree di parcheggio;
- integrazione strutture sportive sovracomunali;
- integrazione arredi urbani attivi-palestre all'aperto; riqualificazione delle pertinenze ridefinendo la permeabilità ed attivando delle fasce filtro;

Sicurezza:

- illuminazione concentrata sugli attraversamenti pedonali e lungo le penetranti pedonali;
- isole di attraversamento pedonale;
- regolamentazione dei principali incroci stradali e degli attraversamenti pedonali anche con impianti semaforici;

Assi Ferroviari

- Asse Ferroviario di Cesura Urbana: sono gli assi ferroviari di attraversamento degli ambiti insediativi a vocazione residenziale, caratterizzati da discontinuità dei tessuti urbani, fenomeni di inquinamento acustico e conflittualità con gli altri sistemi di mobilità.
- Asse Ferroviario di Cesura degli Ambiti Produttivi: sono gli assi ferroviari di attraversamento degli ambiti produttivi e commerciali caratterizzati da grandi strutture di vendita, tali assi ricoprono un ruolo d'importanza strategica per il transito di merci su rotaia in previsione del potenziamento e dell'elettrificazione della rete ferroviaria della Valsugana.

Le linee d'indirizzo tematiche da sviluppare nella riqualificazione degli assi ferroviari di cesura urbana sono legate ai temi di:

Conflittualità:

- estensione delle penetranti ciclo-pedonali su un lato;
- incrementare la permeabilità del sistema;
- rigenerazione del sistema viario in termini di arteria multi flusso;

Qualità:

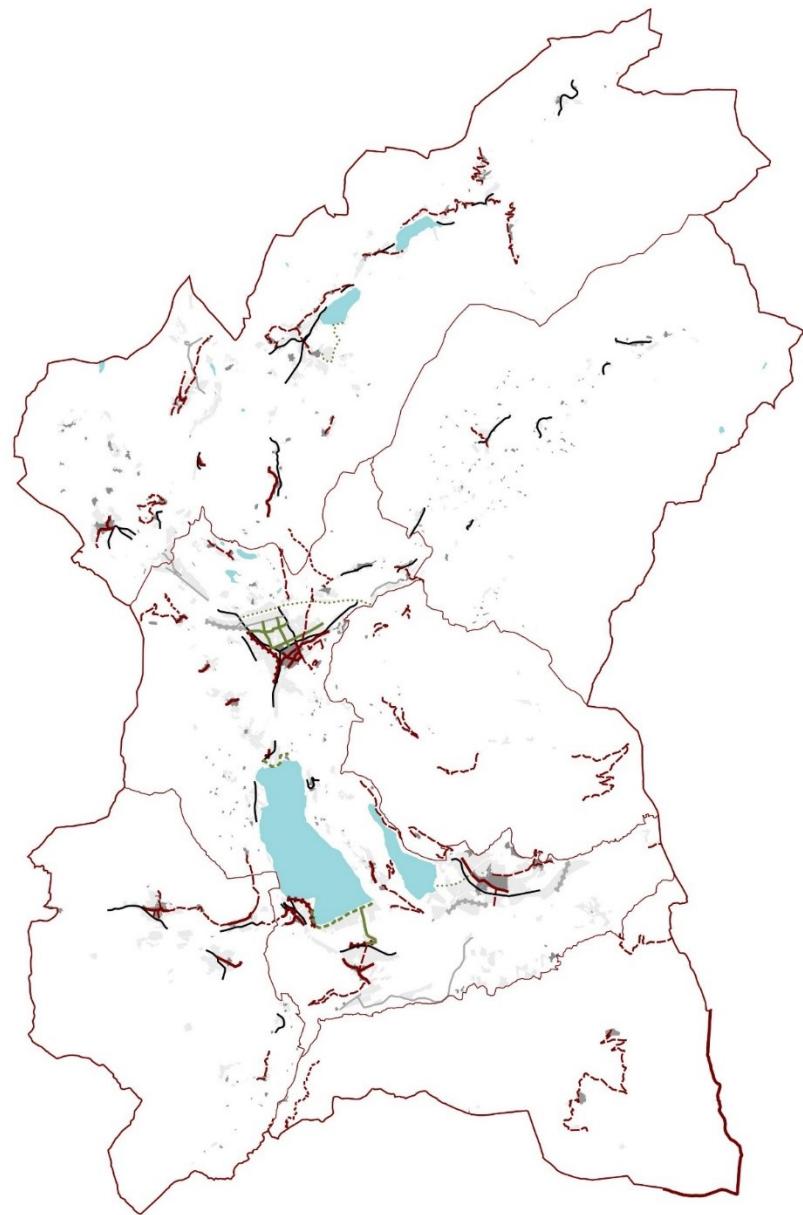
- integrazione con verde pubblico e sistemi d'acqua;
- riqualificazione dei sottofondi pedonali e di attraversamento pedonale con trattamenti superficiali;
- integrazione con sistemi di filtro/barriera acustica;
- potenziamento dei nodi multimodali

Sicurezza:

- messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali con dispositivi di rallentamento;
- riduzione dell'interferenza fra i sistemi viari;
- illuminazione concentrata sui passaggi a livello;

Leger

- cst-centro storico
- ins-pianificato
- Assi Ur | di Riqualificazione
- Assi Storici
- 5.B Assi a Forte Attraversamento Vario
- 5.C Connettori Storici
- 5.D Ex Connettori Storici
- 5.E Asse Ferroviario di Cesura Urbana
- 5.F Asse Promiscuo Turistico-Viabilistico
- 5.G Asse Ferroviario di Cesura di Ambiti Produttivi
- 5.H Asse delle Infrastrutture Sportive
- 5.I Asse delle Infrastrutture Produttive
- 5.L Asse di Rigenerazione Urbana



Assi di Riqualificazione Urbana

LE AREE DI PARCHEGGIO

rif. **“13.c_ linee d’indirizzo per la qualificazione dei parcheggi”** in “La strategia dei servizi sovracomunali: strategie di sviluppo e dimensionamento dei servizi sovracomunali”

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, riconoscendo il valore delle superfici orizzontali di parcheggio nella costruzione del paesaggio urbano e del paesaggio definisce le seguenti linee d’indirizzo per la qualificazione dei parcheggi esistenti e l’attuazione dei parcheggi di progetto:

- PARCHEGGI IN AMBITO URBANO
 - Progettazione paesaggistica integrata delle aree con capacità di parcheggio complessiva superiore alle 30 autovetture;
 - Collettamento delle acque superficiali;
 - Integrazione con alberature di valore per lo spazio urbano;
 - Integrazione con la rete di illuminazione pubblica;
 - Efficiente connessione con le penetranti pedonali del sistema urbano;
 - Contestualizzazione paesaggistica dell’area con valenza e caratteri di spazio pubblico;
- PARCHEGGI IN AMBITO EXTRA-URBANO
 - Progettazione paesaggistica integrata delle aree con capacità di parcheggio complessiva superiore alle 30 autovetture;
 - Collettamento delle acque superficiali in ambiti sensibili;
 - Integrazione con alberature presenti nel contesto;
 - Impiego di materiali superficiali drenanti che favoriscano la naturale permeabilità dei suoli;
 - Contestualizzazione paesaggistica dell’area, attraverso la reinterpretazione della naturale morfologia del sito e l’utilizzo di materiali coerenti con il luogo.

GLI SPAZI APERTI

I PARCHI URBANI E TERRITORIALI

rif. **“11.e_ linee d’indirizzo sulla riqualificazione dei parchi urbani, fluviali e balneari”** in “La strategia dei servizi sovracomunali: strategie di sviluppo e dimensionamento dei servizi sovracomunali”

Il Piano Territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, rimandandone l’approfondimento e la localizzazione alle forme di pianificazione comunale ed attuativa, suggerisce la riqualificazione dei parchi potenziandone e qualificandone l’offerta di territorio in chiave turistica, di spazio delle relazioni sociali e di offerta complessiva di outdoor con le seguenti linee d’indirizzo:

- PARCHI URBANI
 - Progettazione paesaggistica integrata del Parco;
 - Manutenzione del verde esistente e tutela degli alberi monumentali e di valenza storica;
 - Riqualificazione dei viali interni anche attraverso l’impiego di materiali specifici anti-trauma;
 - Tematizzazione dei percorsi ludico-didattici per l’infanzia;
 - Integrazione con strutture sportive a carattere ludico-ricreativo;
 - Localizzazione di Orti Urbani;
 - Eventuale integrazione con strutture di aggregazione, o di supporto all’aggregazione quali cucine e barbecue.
- PARCHI FLUVIALI
 - Progettazione paesaggistica integrata del Parco;
 - Qualificazione tematica dei percorsi pedonali e ciclo-escursionistici orientata alla valorizzazione dei sistemi ecologici, geologici e storici dei corsi d’acqua;
 - Integrazione con strutture di aggregazione, o di supporto all’aggregazione quali cucine e barbecue ed aree destinate a feste campestri;
 - Integrazione con strutture sportive a carattere ludico-ricreativo;
 - Integrazione con strutture sportive specializzate;
 - Integrazione con strutture ricettive;
 - Localizzazione di opportuni poli d’interscambio auto-bici-pedone;
 - Localizzazione di Orti Urbani nelle vicinanze degli abitati;
 - Eventuale integrazione con gli sport d’acqua fluviale (rafting, kayak, canyonig, ...);
- PARCHI BALNEARI
 - Progettazione paesaggistica integrata del Parco;
 - Pedonalizzazione delle spiagge peri-lacuali;
 - Riqualificazione del sistema di spazi pubblici;
 - Integrazione con strutture sportive a carattere ludico-ricreativo;
 - Integrazione con strutture sportive specializzate;
 - Integrazione con gli sport d’acqua;
 - Integrazione con strutture ricettive;
 - Localizzazione di opportuni poli d’interscambio auto-bici-pedone;

- Estensione e destagionalizzazione della fruizione pubblica degli specchi d'acqua con il potenziamento della dotazione di pontili e di piattaforme galleggianti pubbliche.